



# CITTÀ DI MODUGNO

PROVINCIA DI BARI

---

## DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

REG. GEN. N. --- /

**RIFERIMENTI**

**PROPONENTE**

UDP/DD/2011/2

**DATA DI ADOZIONE**

17/01/2011

**LUOGO DI ADOZIONE**

Sede dell'Ufficio Proponente

**DATA DI ESECUTIVITÀ**

17/01/2011

**DATA DI PUBBLICAZIONE**

**DAL**

**AL**

**OGGETTO**

Deliberazione del Coordinamento Istituzionale n.44/10. Approvazione avviso pubblico.



## **Relazione dell'Ufficio.**

Con deliberazione n.44/10, il Coordinamento Istituzionale ha dato indirizzo a procedere all'attivazione dell'obiettivo del Piano Sociale di Zona 2010-2012 denominato nella progettazione di dettaglio "*Sportello per l'inclusione sociale e lavorativa*" delegando al Direttore dell'Ufficio di Piano la predisposizione e la pubblicazione dell'avviso di indizione della procedura di istruttoria pubblica per come prevista all'art.56 della Legge Regionale n.19/2006 e all'art. 24 del Regolamento Regionale n.4/2007.

Il Coordinamento Istituzionale, inoltre, ha dato atto che le somme previste in sede di programmazione relativamente alla gestione dell'obiettivo specifico per il quale si è deliberato di avviare la procedura di coprogettazione risultano essere pari a € 89.000,00 (ottantanovemila,00).

Le risorse, inoltre, disponibili sullo stesso obiettivo previste in sede di programmazione e finalizzate alla realizzazione di percorsi di inclusione a regia pubblica ammontano a Euro 140.000,00.

Al fine di ottemperare a quanto disposto dal Coordinamento Istituzionale con la citata deliberazione, è necessario procedere all'approvazione dello schema di Avviso ex art. 24 del Regolamento Regionale n.4/2007 che si propone in uno alla presente relazione ed alla successiva pubblicazione.

### **Ambito Sociale Ba 10 Modugno – Bitetto – Bitritto**

**Avviso pubblico ex art.24 del Regolamento regionale n°4/2007 per la presentazione di candidature da parte di soggetti del terzo settore per la attivazione e la gestione di uno sportello per l'inclusione sociale e lavorativa di persone in situazione di disagio psico-sociale. Deliberazione del Coordinamento Istituzionale n. 44/2010**

L'Ambito territoriale n.10 della Provincia di Bari costituito dai Comuni Associati di Modugno, Bitetto e Bitritto, nel contesto degli interventi previsti dalla programmazione del Piano Sociale di Zona 2010-2012 per la promozione e lo sviluppo di azioni finalizzate all'inclusione socio lavorativa di persone in situazione di disagio psico-sociale residenti sul territorio, intende attivare iniziative sperimentali definibili mediante la coprogettazione coinvolgente soggetti del terzo settore, finalizzate all'attivazione di uno *sportello per l'inclusione* come previsto dalla progettazione di dettaglio del PSdZ 2010-2012 disponibile sul sito istituzionale [www.ambitosocialeba10.it](http://www.ambitosocialeba10.it).

#### **Oggetto della coprogettazione**

L'intervento oggetto del presente Avviso si configura fra gli interventi finalizzati alla realizzazione di attività innovative e sperimentali nell'area dei servizi alla persona ed alla comunità per il quale risulta oggettivamente complesso definire preliminarmente l'impostazione tecnico-organizzativa.

La coprogettazione di cui al presente avviso ha per oggetto l'attivazione di uno sportello per l'inclusione sociale e lavorativa di persone in situazione di disagio psico-sociale residenti sul territorio dell'Ambito e prevede le seguenti azioni a carico del soggetto attuatore per come previsto nella progettazione di dettaglio e si esplicherà attraverso tre tipologie di intervento.

Gli obiettivi relativi all'intervento di orientamento professionale, sono:

- Consentire la conoscenza delle proprie propensioni professionali;
- Sostenere la comprensione e accettazione della propria diversa abilità in funzione delle prestazioni e delle specifiche professionalità richieste;
- Conoscenza della quantità e qualità delle offerte di lavoro del mondo locale per una utile e fattibile propensione lavorativa.

Per l'intervento di formazione professionale gli obiettivi sono:

- Rafforzare e valorizzare le competenze professionali dei soggetti svantaggiati attraverso percorsi di formazione;
- Consentire la diretta sperimentazione di approcci con il mondo del lavoro;

- Promozione degli interessi individuali in ambito sociale e culturale;
- Sensibilizzare il mercato del lavoro al positivo recupero delle risorse lavoro rappresentate dai soggetti svantaggiati.

Per l'intervento di inserimento lavorativo gli obiettivi sono:

- Ottimizzare l'utilizzo delle opportunità normative e finanziarie che regolano l'accesso e la permanenza delle categorie svantaggiate nel mondo del lavoro;
- Sostenere le aziende disponibili (e comunque rientranti nella fattispecie) e riscontrare gli obblighi di legge relativi alle percentuali di assunzione da riservare alle categorie protette;
- Affiancare i soggetti svantaggiati nell'individuazione e utilizzo delle opportunità lavorative con l'attuazione di piani personalizzati;
- Raccordare l'operatività del Centro per L'Impiego e delle altre agenzie del lavoro nel movimento fra domande e offerte del mercato del lavoro;
- Favorire processi di inclusione nel mondo del lavoro attraverso l'attivazione di borse lavoro con risorse dedicate.

### **Risorse disponibili**

Per la realizzazione di tale iniziativa, le somme previste in sede di programmazione relativamente alla gestione dell'obiettivo specifico per la quale si è deliberato di avviare la procedura di coprogettazione risultano essere pari a € **89.000,00** (ottantanovemila,00) comprensive di ogni onere, anche fiscale, inerente all'iniziativa oggetto del presente avviso, compresi i costi fissi che il soggetto attuatore dovrà comunque garantire nella coprogettazione e gestione dell'intervento.

Le risorse disponibili previste in sede di programmazione e finalizzate alla realizzazione di percorsi di inclusione a regia pubblica ammontano a Euro **140.000,00**.

### **Soggetti invitati a manifestare disponibilità alla coprogettazione.**

Sono invitati a manifestare la loro disponibilità alla coprogettazione i soggetti di cui all'art.19 comma 3 della Legge Regionale n°19/2006, individuati per essere operanti sul territorio oggetto dell'intervento che siano in possesso dei requisiti previsti dal comma 2 dell'art.24 R.R. n.4/2006.

### **Modalità di presentazione delle proposte**

I soggetti di cui sopra potranno presentare, se interessati, le loro candidature, facendo pervenire all'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale n.10, con le modalità di cui appresso, la seguente documentazione:

- a) domanda di ammissione alla procedura di coprogettazione oggetto del presente avviso, debitamente compilata e sottoscritta dal legale rappresentante dei soggetti proponenti, singoli o raggruppati, accompagnata da copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità;
- b) curriculum professionale del soggetto proponente, recante l'elenco delle attività svolte dal soggetto proponente per conto di committenti pubblici e privati o per adempimento delle proprie finalità statutarie nel triennio precedente la data di pubblicazione del presente avviso, comunque attestanti l'esperienza maturata nel settore specifico delle pratiche di inclusione con l'indicazione dell'oggetto, del periodo, degli importi, delle date e dei committenti delle attività stesse;
- c) dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e sottoscritta, con firma leggibile per esteso, dal legale rappresentante del soggetto concorrente, attestante:
  - c.1) che non è stata pronunciata nei confronti del/i legale/i rappresentante/i e dei componenti degli organi di amministrazione dei soggetti richiedenti alcuna condanna con sentenza passata in giudicato per qualsiasi reato che incida sulla moralità professionale o, comunque, per delitti finanziari e che nulla risulta a carico degli stessi soggetti nel casellario giudiziale;
  - c.2) che nell'esercizio della attività professionale del legale rappresentante dei soggetti richiedenti non è stato commesso alcun errore grave, accertato con qualsiasi mezzo di prova dall'Amministrazione e che lo stesso non si è mai reso responsabile di aver svolto attività nei

confronti dell'Amministrazione e dei privati con negligenza o malafede, né di essersi reso colpevole di gravi inesattezze nel fornire informazioni esigibili;

c.3) che non sussistono, nei confronti del/i legale/i rappresentante/i e dei componenti degli organi di amministrazione e controllo, le cause di divieto, di sospensione o di decadenza di cui all'art. 10 della L. 31.5.1965, n. 575;

c.4) che il soggetto proponente non si trova in stato di fallimento, liquidazione o situazioni equivalenti e che non sono pendenti domande di concordato né di amministrazione controllata;

c.5) che il soggetto proponente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori;

c.6) che il soggetto proponente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte, dirette ed indirette, e delle tasse;

c.7) che non sussistono nei confronti del legale rappresentante e dei componenti degli organi di amministrazione e controllo le cause di esclusione di cui all'art. 38 del D.Lgs. 163/2006, per quanto compatibili con le procedure e le finalità di cui al presente avviso;

c.8) che il legale rappresentante e gli amministratori non sono stati sottoposti a misura di prevenzione e di non essere a conoscenza della esistenza, a loro carico, di procedimenti in corso per l'applicazione delle misure di prevenzione di cui all'allegato 1 del D.Lgs. 8.8.1994 n. 490;

c.9) che a carico del legale rappresentante e degli amministratori non sono pendenti procedimenti per i reati previsti dall'art. 416 bis del Codice Penale (associazione di tipo mafioso, ex art.1 della Legge 13/09/1982 n.646) e che gli stessi non sono stati condannati per taluno di essi;

c.10) che non concorrono all'affidamento del progetto, singolarmente o in raggruppamento temporaneo o consorzio, organismi nei confronti dei quali sussistono rapporti di collegamento e controllo determinati in base ai criteri di cui all'art.2359 del C.C.;

c.11) l'iscrizione agli appositi albi o registri ove prescritti da disposizioni di legge nazionale o regionale o la dichiarazione di non obbligo di iscrizione;

c.12) di essere in regola con la legge 68/99 in materia di assunzioni obbligatorie;

c.13) di essere in regola con la disciplina in materia di sicurezza ai sensi del D.Lgs. 81/2008;

c.14) di rispettare, nei confronti degli operatori, i vigenti C.C.N.L. ed i contratti integrativi di categoria di riferimento;

c.15) la espresa previsione da parte dell'atto costitutivo e dello statuto dello svolgimento di attività e servizi analoghi a quelli oggetto del presente bando di coprogettazione.

A pena di esclusione tutti i requisiti di cui alla dichiarazione sub c) devono essere posseduti e dichiarati.

In caso di soggetti temporaneamente raggruppati o raggruppati:

· l'istanza deve essere sottoscritta da tutti i soggetti costituenti il raggruppamento;

· i requisiti di cui alle lettere b) e c) devono essere posseduti e dichiarati da ciascun soggetto costituente il raggruppamento, a pena di esclusione.

Le istanze di candidatura di cui sopra dovranno essere indirizzate all'Ambito Ba 10, Ufficio del Piano Sociale di Zona, via X marzo, n.59/D4 Modugno e dovranno pervenire esclusivamente al medesimo Ufficio, mediante consegna a mano o raccomandata entro e non oltre il termine delle ore 12:00 del \_\_ / \_\_ / 2011 ovvero entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

Per l'avvenuta consegna/invio farà fede esclusivamente il protocollo di entrata apposto dall'Ufficio. Qualora occorrente, in fase istruttoria potranno essere richieste ai partecipanti integrazioni documentali e/o certificazioni amministrative.

È, comunque, fatta salva per l'Ufficio di Piano la facoltà di verificare, nel corso del procedimento, la veridicità e l'autenticità dei dati contenuti nelle istanze.

Non è ammessa la partecipazione alla istruttoria pubblica di coprogettazione contemporaneamente come soggetto singolo o come membro di un raggruppamento di più soggetti o di consorzio.

Non possono partecipare alla istruttoria pubblica gli organismi aventi tra loro identici titolari o amministratori con potere d'impegnare e rappresentare l'organismo e/o che si trovano fra di loro in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del Codice Civile.

### **Preselezione dei soggetti da invitare.**

Ai fini della preselezione dei soggetti da invitare alla partecipazione alla procedura di coprogettazione, saranno valutati l'esperienza maturata nel settore specifico di intervento.

Successivamente, ai soggetti preselezionati sarà spedita la lettera d'invito a presentare la proposta progettuale nel rispetto delle modalità stabilite nella stessa lettera.

### **Modalità e criteri di aggiudicazione.**

L'Ambito, per mezzo dell'Ufficio di Piano e previa nomina di apposita commissione, provvederà alla valutazione delle proposte progettuali pervenute a seguito della spedizione delle lettere d'invito mediante una procedura comparativa, volta a consentire la selezione della migliore proposta di dettaglio.

Il Responsabile Unico del Procedimento è individuato nella figura del Direttore dell'U.D.P., dott. Ernesto Chiarantoni.

L'aggiudicazione verrà effettuata sulla base dell'offerta economicamente più vantaggiosa, tenendo conto in particolare degli elementi qualitativi e dei parametri indicati nella stessa lettera d'invito, che, tra l'altro, prenderanno in considerazione la formazione, la qualificazione e l'esperienza professionale degli operatori coinvolti e gli strumenti di qualificazione organizzativa del lavoro oltre che la chiara riconducibilità al territorio dei soggetti proponenti.

Il soggetto selezionato assumerà il ruolo di attuatore della coprogettazione.

Nel corso dello sviluppo dell'intervento coprogettato, l'Ufficio di Piano ed il soggetto attuatore sviluppano interazioni continue finalizzate a migliorare il servizio oggetto dell'azione.

### **Il Direttore dell'Ufficio di Piano**

Letta e condivisa la relazione che precede.

Visti:

- la legge n. 328/2000 Legge quadro per la realizzazione del Sistema Integrato dei Servizi Sociali;
- il Regolamento Regionale 18 gennaio 2007 n.4, art.24;
- la legge regionale 10 Luglio 2006 n.19, art.56;
- la Convenzione per la Gestione Associata sottoscritta in data 01/04/2010;
- il Piano Sociale di Zona 2010-2012;
- l'art.28 del D.Lgs. n°163/2006.

**EVIDENZIATO** che:

il Centro di Salute Mentale territorialmente competente, con nota acquisita al prot. UdP al n.610 del 16/12/2010 ha chiesto a codesto Coordinamento Istituzionale di attivare le procedure previste all'art.24 del regolamento regionale n.4/2007 al fine di individuare, attraverso i metodi della coprogettazione, forme di gestione finalizzate alla attivazione di detto obiettivo.

**CONSIDERATO** che:

l'obiettivo oggetto del presente provvedimento si configura fra gli interventi finalizzati alla realizzazione di attività innovative e sperimentali nell'area dei servizi alla persona ed alla comunità per il quale risulta oggettivamente complesso definire preliminarmente l'impostazione tecnico-organizzativa.

Ritenuti gli obiettivi coerenti con la pianificazione sociale del Piano Sociale di Zona dell'Ambito,

**PROPONE:**

1. Di prendere atto della Deliberazione n. 44 /10 del Coordinamento Istituzionale.
2. Di approvare lo schema di Avviso allegato alla relazione dell'Ufficio che precede e di disporre la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ambito Sociale Ba 10 e sui siti istituzionali dei Comuni Associati.



3. Di dare atto che il presente provvedimento è finanziato con le risorse finanziarie assegnate all'Ambito Territoriale BA10 sul Piano Sociale di Zona 2010-2012 e che all'obiettivo specifico risultano allocate risorse complessive per un totale di Euro 229.000,00 di cui:
  - € **89.000,00** (ottantanovemila,00) per la gestione dell'obiettivo specifico per la quale si è deliberato di avviare la procedura di coprogettazione;
  - € **140.000,00** (centoquarantamila) quali risorse finalizzate alla realizzazione di percorsi di inclusione a regia pubblica, non oggetto di coprogettazione.
4. Al Dirigente del VI settore Servizi Sociali di Modugno l'adozione del presente atto disponendone l'immediata eseguibilità.

Il Direttore U.D.P.  
Dott. *Ernesto Chiarantoni*

### **IL DIRIGENTE VI SETTORE**

Letta e condivisa la relazione del Dirigente dell'Ufficio di Piano;  
ritenuto di doversi procedere in merito;

Visto:

l'art. 107 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267

l'art. 4 comma 2 D.Lgs 30/03/2001 n. 165;

### **DETERMINA**

1. Di far propria la proposta del Dirigente dell'Ufficio di Piano.
2. Di trasmettere copia del presente provvedimento all'Ufficio Ragioneria per gli adempimenti di competenza.
3. Di disporre la pubblicazione del presente atto, a cura dell'Ufficio di Piano, presso l'Albo Pretorio.

---

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO:

Modugno, 17 gennaio 2011

Il Dirigente del I-V-VI Settore

Dott. Serafino BRUNO

